

UNIONE SEGRETARI COMUNALI TICINESI

ASSEMBLEA ORDINARIA

2006

13 OTTOBRE 2006

Aula magna Istituto scolastico, Claro

UNIONE SEGRETARI COMUNALI TICINESI

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA 2006 AULA MAGNA ISTITUTO SCOLASTICO, CLARO VENERDÌ 13 OTTOBRE 2006

COMITATO:

Loris Zanni, Presidente, Massimo Demenga, Ugo Donati, Paolo Dova, Damiano Ferrari, Dino Genini, Waldo Patocchi, Flavio Piattini, Franco Zucchetti.

1. APPELLO CON DISTRIBUZIONE DELLA LISTA DI PRESENZA

Il Presidente dell'USCT Loris Zanni, porgendo il saluto di benvenuto ai presenti, dichiara aperti i lavori assembleari alle ore 16.30 ed invita il Segretario a far circolare la lista di presenza.

Dalla medesima, allegata quale parte integrante del presente verbale, risulta la presenza di 56 soci.

2. SALUTO DEL SINDACO DI CLARO, PIETRO DELL'ERA

Il Presidente USCT Zanni ringrazia il segretario del Comune di Claro, Riccardo Zuretti, per la preziosa collaborazione nell'organizzazione dell'odierna assemblea. Egli è pure grato al Municipio di Claro per l'offerta dell'aperitivo.

Il Presidente esprime un caloroso benvenuto al Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Luigi Pedrazzini e ai suoi collaboratori Avv. Guido Santini, al Sindaco del Comune di Claro Pietro Dell'Era e al Presidente dell'associazione controllo abitanti Waldo Pfund.

Egli scusa l'assenza del Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella.

Il Sindaco di Claro, il Signor Pietro Dell'Era porge il saluto del Comune.

"Egregio Signor Presidente,

Gentili Signore, Egregi Signori Segretari comunali,

È con particolare piacere che porgo a voi tutti il più caloroso benvenuto a Claro e ringrazio il comitato della vostra Associazione per aver scelto il nostro paese quale località in cui organizzare la propria assemblea annuale.

La località dove oggi vi trovate è conosciuta grazie al Monastero. Di notte chi transita sull'autostrada lo può ammirare illuminato, lì, in mezzo ai castagni, sul promontorio che sovrasta il nostro villaggio; altri invece si sono lasciati attrarre e da anni ne apprezzano il luogo e quanto sa dare ad ogni visita, sia che la stessa avvenga in concomitanza di particolari eventi oppure semplicemente a titolo di visita privata.

Il Monastero di Santa Maria Assunta sopra Claro (questa è la terminologia corretta) è una presenza costante che ci accompagna dalla fine del 1400, abitato ininterrottamente dalle suore di clausura che rispettano la regola di San Benedetto.

Negli ultimi anni tutto il complesso del Monastero ha subito importanti e delicati interventi di restauro ed è stato riconsegnato alle monache lo scorso anno affinché possano continuare ad operare come hanno fatto nei secoli passati, facendo propria e divulgando la regola dell'"Ora et labora".

L'obiettivo del gruppo che si è occupato del restauro è stato anche e soprattutto quello di rispettare la volontà delle monache di non abbandonare il Monastero durante tutto il periodo dei lavori (che - ricordo - si sono protratti per quasi un decennio) e di far conoscere l'opera delle monache e tutto il monastero anche al di là dei confini più prossimi. Chi ha avuto l'occasione e soprattutto il piacere di rendervi visita ha potuto notare anche la struttura adiacente, la quale dispone di un'ampia sala che è pure messa a disposizione del pubblico.

Oggi pomeriggio qualcuno di voi è voluto salire in questo luogo di meditazione, un luogo in cui numerose personalità del mondo ecclesiastico (ma non solo), sia locale che internazionale, si recano regolarmente per soggiornarvi e per meditare affinché possano poi tornare alla loro vita quotidiana con la carica e la mente rinvigorita da questa esperienza, per affrontare impegnative e complesse problematiche poste dalla vita di tutti i giorni.

Problematiche impegnative e complesse che, a mio giudizio, stanno coinvolgendo pure le vostre funzioni di segretario comunale. Credo che oggi giorno sia divenuto un po' anacronistico - talvolta fuorviante - continuare ad utilizzare questa terminologia poiché i vostri compiti sono decisamente di alto spessore.

I Comuni del Cantone Ticino, tutti, indistintamente, sono chiamati nel prossimo futuro a compiere delle scelte che, sebbene talvolta possano apparire incomprensibili, modelleranno e forgeranno il futuro assetto politico-territoriale cantonale.

Le vostre persone, per la funzione che svolgono, dovranno fungere sempre più da motore – in senso costruttivo – per la buona riuscita di un progetto che dovrà garantire a tutto il Cantone prosperità, possibilità di evoluzione e di crescita ma anche avviare alla non tanto remota possibilità che – in un futuro di medio-lungo periodo – la realtà odierna non abbia a scomparire e farsi cancellare da realtà molto più grandi ed organizzate rispetto alla nostra.

È inutile nascondere: i grandi progetti ferroviari rimodelleranno - ancora una volta - il nostro Cantone, come avvenne oltre cento anni fa: questa volta però potrebbero farlo anche in senso meno positivo rispetto al passato poiché saremo collegati, a pochi passi, con Milano e con Zurigo, dalle quali potremmo anche essere "inghiottite". È il rischio del ritorno all'"emigrazione" per le prossime generazioni.

L'invito che mi permetto rivolgere a voi, gentili signore ed egregi signori segretari comunali, è dunque quello che possiate utilizzare la vostra funzione nei singoli Comuni affinché abbiate ad essere sostenitori e promotori di una mentalità che guardi oltre gli steccati comunali, che abbia a capire come il successo di un'iniziativa deve essere il successo di tutti e non del singolo.

È necessario che si instauri una mentalità vincente all'interno di tutti i consessi comunali e che questa possa essere trasmessa anche a tutti i cittadini, voi siete nella posizione privilegiata per poterlo fare con il vostro personale contributo.

Taluni vostri colleghi credono che la creazione di nuove entità comunali rappresentino una perdita del proprio posto di lavoro, magari di potere o di chissà quali privilegi: invece – a mio avviso – costituisce una vera opportunità, sia dal punto di vista professionale che personale.

Spero che la vostra Associazione possa costituire un punto di riferimento per la crescita di tutto il nostro Cantone; ne va del futuro di tutti i ticinesi. La scelta che il vostro comitato ha fatto con l'intervento proposto alla fine della vostra Assemblea credo risponda in misura appropriata a questo mio auspicio.

A voi qui presenti auguro una buona prosecuzione dei lavori assembleari.

Buona serata a tutti. (trascrizione testo originale)

3. APERTURA DEI LAVORI /NOMINA DEL PRESIDENTE DEL GIORNO E DEGLI SCRUTATORI

Come consuetudine vuole, Riccardo Zuretti Segretario del Comune che ospita l'assemblea è nominato presidente del giorno per acclamazione.

Zuretti porge a sua volta il benvenuto.

Sono chiamati a fungere da scrutatori Corinna Galli e Riccardo Zucchetti.

4. APPROVAZIONE DELL'ULTIMO VERBALE

Il Presidente del giorno chiede la dispensa della lettura del verbale dell'ultima assemblea. La richiesta viene accolta all'unanimità.

Il verbale dell'Assemblea 2005, tenutasi nel Comune di Capriasca il 14 ottobre dello scorso anno, è quindi approvato all'unanimità.

5. RELAZIONE PRESIDENZIALE

Il Presidente USCT Loris Zanni procede alla lettura della relazione presidenziale, che è allegata al presente verbale.

Il Presidente del giorno ringrazia Zanni.

Non si registrano interventi e pertanto la relazione, posta ai voti, è approvata all'unanimità.

6. PRESENTAZIONE DEI CONTI CONSUNTIVI 2005 E RAPPORTO DEI REVISORI

Il Presidente del giorno, premesso che la copia dei conti è stata trasmessa unitamente alla convocazione a tutti i soci dell'Unione, riassume unicamente le voci principali dei conti consuntivi 2005.

Egli invita inoltre i revisori a procedere alla lettura del rapporto di revisione del rendiconto 2005.

È aperta la discussione, dopo la lettura del rapporto di revisione, con cui la commissione di revisione raccomanda l'approvazione dei conti consuntivi 2005.

I conti, che chiudono con un disavanzo di Fr. 25.05 ed il rapporto di revisione, allegati al presente verbale, sono accettati all'unanimità.

7. SCELTA DELLA SEDE PER L'ASSEMBLEA 2007

L'Assemblea non presenta nessuna candidatura per l'Assemblea 2007, delegando la scelta al Comitato dell'USCT.

8. INFORMAZIONE DA PARTE DELLA SEZIONE ENTI LOCALI

Il Direttore del Dipartimento delle Istituzioni Luigi Pedrazzini ringrazia per il sempre gradito invito all'assemblea USCT. Egli coglie l'occasione per formulare alcune osservazioni sulla riforma istituzionale del Comune ticinese.

Anche se in politica sembra che non cambi nulla, il paese si è messo in moto in questi ultimi anni ed in particolare nel campo della riforma istituzionale del Comune ticinese.

Oggi, in questo settore vi è un forte dinamismo. Sono diversi i progetti di aggregazione aperti presso il Dipartimento delle Istituzioni, studi che non riguardano solo le zone periferiche del nostro Cantone, bensì che coinvolgono pure gli agglomerati urbani. La riorganizzazione istituzionale del Comune ticinese mira a conferire all'ente locale nuova linfa per poter raccogliere e vincere le sfide del terzo millennio.

Questa riforma è sostenuta attivamente dal Cantone, anzi è uno dei suoi obiettivi prioritari.

Vi sono però altri temi importati che riguardano direttamente il Comune. A tale proposito egli cita il progetto di riforma della LOC, il cui messaggio sarà presentato a giorni al Consiglio di Stato.

In tale riforma, il Dipartimento intende approfondire il tema relativo alla costituzione dell'albo professionale dei Segretari comunali. Egli conferma di condividere alcuni obiettivi perseguiti dall'USCT ed in particolar modo quello legato alla formazione permanente dei segretari. Questo scopo permette infatti di ulteriormente incrementare la qualità del lavoro svolto da parte dei Segretari comunali a favore della comunità.

Il Cantone vuole promuovere un Comune più autonomo e maggiormente snello. Il Dipartimento intende inoltre allentare la vigilanza da parte del Cantone. Per raggiungere questi obiettivi occorre però incrementare gli strumenti di controllo interni all'ente locale, per tale motivo la LOC suggerirà di conferire maggiori competenze di vigilanza alla Commissione della gestione e al Legislativo in generale.

La procedura di consultazione ha confermato la disponibilità dei Comuni di assumersi nuovi compiti e di ridiscutere i meccanismi di funzionamento attribuendo maggiori deleghe all'Esecutivo e all'Amministrazione.

In pratica la nuova LOC vuole codificare la suddivisione del livello strategico, conferito al Municipio, da quello operativo di competenza dell'amministrazione.

L'obiettivo del Dipartimento delle Istituzioni consiste nel licenziare il messaggio relativo alla riforma della LOC ancora nel corso della presente legislatura cantonale. Questa soluzione dovrebbe permettere al Gran Consiglio di varare la riforma legislativa ancora nel corso del 2007.

Pertanto la politica cantonale non è ferma, anzi è in grande fermento ed in particolare sul cantiere della riforma del Comune ticinese di domani per dargli una nuova centralità.

Egli coglie, infine, l'occasione per ringraziare Mauro Delorenzi, che ha lasciato la direzione della Sezione degli enti locali, per il grande lavoro svolto per dare una nuova visione del Comune ticinese.

Il Presidente dell'USCT ringrazia il Direttore per il suo intervento ed impegno nell'approfondire il tema relativo alla costituzione di un albo professionale dei Segretari comunali ticinesi.

9. EVENTUALI

Non vi sono interventi.

Alle ore 18.00 il Presidente del giorno, Riccardo Zuretti, chiude la parte ufficiale dei lavori.

Il presente verbale verrà approvato in entrata dell'Assemblea Ordinaria 2007.

Il Presidente del giorno

Il Segretario

Allegati: Lista presenze
Relazione presidenziale
Consuntivi 2005